BIBLIOTECA DELLA SALUTE MENTALE
E DELLE SCIENZE UMANE
"Gian Franco Minguzzi" – "Carlo Gentili"
via S. Isaia, 90 – 40123 Bologna
Tel. 051-5288529/36

Il LIBRO del MESE

LE SEGNALAZIONI DELLA BIBLIOTECA
Numero 62 (gennaio 2020)

"In cosa consistevano le "uscite"?
Gli infermieri, a volte insieme al medico o agli assistenti sociali, accompagnavano a casa pazienti che magari non ci andavano da vent'anni; a sera poi tornavano in Ospedale. Era il primo passo per consentire a queste persone di riprendere contatto con la propria storia, e per sondare il terreno sulla possibilità di un ritorno stabile al loro ambiente di provenienza. Ne organizzavamo tantissime, continuamente, in tutta la provincia: dal centro di Parma – dove in genere era più facile che le cose andassero a buon fine – ai paesi più piccoli dell'Appennino" (pp. 234)

Valerio Cervetti, Ilaria Gandolfi, Paola Gennari
Bisognava provarci. Parma e la malattia mentale: dal manicomio ai servizi psichiatrici territoriali
Parma : Grafiche Step, 2019
430 p.
Collocazione: mon ass 14 CER

"*Bisognava provarci" è la storia dell'Ospedale Psichiatrico di Colorno e della città - della comunità - che seppe chiuderlo. Immaginandosi una risposta diversa alla malattia mentale: mai del tutto formulata, mai del tutto compiuta. Su cui ancora oggi si interroga. Perché non c'erano (e non ci sono?) ricette pronte, armi segrete, libretti di istruzione. Perché nessuno sapeva davvero come, ma bisognava provarci.* (tratto dal risvolto di copertina). Nel libro - che ricostruisce le vicende del manicomio con un focus particolare sulla nascita del movimento anti-istituzionale, sulle battaglie di Mario Tommasini, sulla direzione di Franco Basaglia prima e di Ferruccio Giacanelli poi - si susseguono l'accurata ricostruzione storica, basata sui materiali d'archivio, le interviste e le testimonianze dirette di chi ha partecipato attivamente a quella stagione (psichiatri, politici, infermieri, assistenti sociali, amministratori). Fra i protagonisti anche i malati, a cui è dedicato un capitolo che raccoglie i ricordi di alcuni anziani ex pazienti e dei loro famigliari. Il libro propone anche un contributo inedito di Antonio Slavich, uno dei più stretti collaboratori di Franco Basaglia sia a Gorizia che a Parma, dedicato al ricordo del periodo della sua presenza a Colorno all'epoca delle forti tensioni anti-istituzionali.